

L'appuntamento

Futura Expo svela le sue novità

• Presentata la seconda edizione dell'evento che dall'8 al 10 ottobre vedrà l'economia andare a braccetto con la sostenibilità

GIADAFERRARI

Dialogare, collaborare, diffondere buone pratiche tra imprese, cittadini e istituzioni: Futura Expo è questo e molto di più. È stata presentata ieri, nel Teatro Romano, la seconda edizione della più grande Expo italiana dedicata all'economia sostenibile e alla transizione green. Un incontro di anticipazione che ha visto la partecipazione dei promotori, degli stakeholder, dei partner e degli espositori aderenti, nonché ospiti di spicco.

Conferme e scenari

«Oltre i 2/3 delle aziende partecipanti lo scorso anno hanno confermato la presenza a queste se ne aggiungeranno molte altre - commenta Roberto Saccone presidente della Camera di commercio e ProBrixia -. Energia, effi-



Al Teatro Romano Luca Mercalli e Roberto Saccone sul palco

cienza energetica, economia circolare, lavoro queste sono le tematiche che affronteremo e, soprattutto, daremo spazio ai giovani». Futura è un'occasione per raccontare progetti di sostenibilità e confrontarsi su questo tema, nonché sulla transizione green. Tuttavia, non si esaurisce nelle giornate di esposizione al Brixia Forum (dall'8

al 10 ottobre) ma sviluppa progetti e laboratori durante tutto l'arco dell'anno per raggiungere il prima possibile il futuro sostenibile. «Futura riserva tantissime sorprese - afferma Ludovico Monforte project manager -. All'interno del cuore della manifestazione, nel bosco, vivremo un'esperienza immersa nei principi che questa manife-

stazione vuole veicolare, con una parola d'ordine: interattività».

Programma

Oltre 100 stand, installazioni di design e artistiche, realtà aumentata e virtuale, laboratori, contest, gaming e molto altro, tutti collegati da un unico concept: l'essere umano al centro. Analisi dei bisogni, responsabilità e soluzioni che ogni persona deve sviluppare per garantire un futuro all'umanità, a cui si unisce il centrale ruolo del mondo economico. Il Vegetal Pavillon, curato dall'architetto Raffaella Laezza, si dividerà in aree tematiche: agricoltura e biodiversità, innovazione, manifatture, urban evolution and mobility. «Abbiamo completamente riciclato l'installazione dello scorso anno - spiega Laezza -. Cinquecento alberi per ridurre le emissioni ma anche per suddividere gli spazi, nonché permetterci di rubare da loro i processi interni». Al centro dell'Agorà sarà possibile immergersi nell'installazione di Massimiliano Siccardi, «Leonardo Da Vinci immaginato - Digital immersivi experience» e saranno presenti due aree conferenze che ospiteranno gli eventi..